



Segreteria di Stato dell'economia SECO

Verifica del fondo per lo sviluppo regionale e dell'attuazione della Nuova politica regionale in tre Cantoni

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato diverse questioni in relazione all'attuazione della Nuova politica regionale (NPR) a livello federale e cantonale, alcune delle quali in collaborazione con i Controlli cantonali delle finanze. Dopo la verifica effettuata nel 2011 nei Cantoni di Giura, Berna e Vallese, nel 2013 il CDF ha esaminato tre ulteriori Cantoni (Vaud, Ticino e Grigioni). I sussidi ammontano per i sei Cantoni esaminati a 68,77 milioni di franchi per i contributi della Confederazione e a 136,5 milioni di franchi per i mutui federali (1° periodo programmatico 2008–2011 senza le quote dei Cantoni).

Nei tre Cantoni sono stati confermati i dati finanziari riferiti ai rapporti dei Cantoni per il 2011 e per il 2012. È stato anche possibile confermare il cosiddetto finanziamento equivalente nei Cantoni esaminati, ovvero una partecipazione finanziaria del Cantone ai progetti/alle misure almeno del 50 per cento.

Il CDF si esprime su problemi e rischi simili a quelli evidenziati nel 2011 (ad es. finanziamento iniziale al posto di sussidi ricorrenti). Esso ritiene che vi sia lo stesso potenziale di miglioramento riscontrato già nel 2011 per ambiti simili, ad esempio la semplificazione nei rapporti, il coordinamento con altri settori sussidiati della Confederazione e la delimitazione della NPR rispetto alle politiche settoriali. Nel presente rapporto il CDF mette l'accento sul passaggio a una gestione orientata alle prestazioni e ai risultati attraverso lo strumento dell'accordo programmatico nell'ambito della nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC). Fino al 2015 per i Cantoni i contributi della NPR saranno determinati principalmente secondo l'impiego dei mezzi finanziari (gestione «input»). Dal 2016 il controlling si concentrerà invece sulla gestione «output».

Il CDF constata la regolarità della gestione da parte della SECO del fondo per lo sviluppo regionale, che alla fine del 2012 aveva una dotazione di 1,067 miliardi di franchi. Sebbene con il passaggio nel 2008 dalla vecchia politica regionale alla NPR la gestione amministrativa dei mutui sia passata dalla Confederazione ai Cantoni, il CDF è del parere che in seno alla SECO i processi amministrativi relativi ai mutui siano tuttora complessi. Esso giunge alla conclusione che la gestione dei vecchi mutui LIM (mutui concessi secondo la legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane, LIM) non solleva problemi (a parte la sostituzione necessaria della banca dati Oracle), mentre per la gestione dei mutui NPR occorre una semplificazione e propone di apportare lievi correzioni al modello di valutazione. Nel suo parere sulla verifica del CDF un Cantone propone di applicare nuovamente dal 2016 il vecchio sistema di gestione dei mutui poiché quello nuovo è nel complesso troppo oneroso (per entrambe le parti).

Il CDF prende in esame con occhio critico le verifiche effettuate su mandato della SECO concernenti la NPR 2008-2015 e il rapporto sulla NPR per il periodo 2016+. Il modo di procedere non è stato armonizzato in modo ottimale dal punto di vista della tempistica. Infatti, mentre erano in



corso le valutazioni della NPR 2008-2015 si elaboravano già le basi per il nuovo periodo. Bisogna altresì sottolineare che la prevista NPR 2016+ contiene una priorità politica che non corrisponde alle conclusioni tratte dai rapporti di valutazione (aumento del sostegno al turismo di 200 mio. franchi).

Il CDF raccomanda alla SECO di formulare un parere sui risultati e sulle raccomandazioni dei mandati di valutazione e di pubblicarlo con i relativi rapporti. Nel quadro del messaggio sulla promozione economica si raccomanda di coordinare meglio le attività di valutazione per la NPR 2016-2023.

In linea di principio la SECO è d'accordo sulle raccomandazioni. Il parere è allegato al rapporto. Pubblicato nel sito Internet del CDF nel mese di aprile del 2014, il rapporto «Accordi di programma – rischi e sfide» consolida i risultati scaturiti da diverse revisioni effettuate dal CDF nell'ambito del campo di applicazione degli accordi di programma.

Testo originale in tedesco